



## **COMUNICATO STAMPA**

*Applausi per Davide Rondoni e per gli interventi di Alessandro Meluzzi e Andrea Tornielli*

### **Le voci dal carcere vincono il secondo Città di Verbania**

La giuria premia Patrizia Colombo con "Liberi in carcere – L'incontro nell'incontro"

Agli                      Organi di informazione  
Loro sedi

Verbania, 17 ottobre 2011

Le voci del carcere trionfano al "**Città di Verbania**". È **Patrizia Colombo** con "**Liberi in carcere – L'incontro nell'incontro**" (Itaca libri, 2010) la vincitrice della seconda edizione del Premio letterario **Città di Verbania – Beato Contardo Ferrini**. L'annuncio, con la successiva premiazione, è stato dato sabato sera al **Chiostro di Verbania**, nella giornata conclusiva del premio che ha avuto come ospite d'onore il poeta **Davide Rondoni** e che s'è arricchita della presenza dello psicoterapeuta **Alessandro Meluzzi** e dello scrittore e giornalista vaticanista **Andrea Tornielli**.

Ad annunciarli è stato il presidente della giuria, **Plinio Perilli**, che nella scelta è stato sostenuto da **Rondoni, Saverio Gaeta, Luca Ariola, Fra' Riccardo Gallina** e **Marco Invernizzi**. Il libro vincitore racconta l'esperienza personale dell'autrice, volontaria nella casa circondariale **Bassone di Como**. Al secondo posto s'è classificato "**Emilia e i suoi ragazzi - L'opera civile della fede**" di **Emanuele Boffi** (Lindau, 2010). Al terzo "**La coscienza - Istruzioni per l'uso**" di **Eberhard Schockenhoff** e **Christine Florin** (Queriniana, 2010). La cinquina





si completa con **Giovanni Fighera** e il suo *"Amor che move il sole e l'altre stelle – L'uomo, l'amore, l'infinito"* (Ares, 2010), e con **Maurizio De Bortoli** e l'opera *"Antonio Rosmini – Ragione & Libertà"* (Ares, 2010).

La giornata finale, iniziata con l'introduzione del direttore artistico **Alberto Di Giglio** e con un intervento del presidente di giuria **Perilli**, è proseguita con l'intervento di **Meluzzi**.

Lo psicoterapeuta torinese, partendo dal tema del premio *"Coscienza cristiana ed impegno educativo per i giovani nella società di oggi"*, ha tenuto un lungo e seguito discorso sull'educazione, che secondo lui – cresciuto alla scuola dei rosminiani (in sala c'era **Padre Bottes**, suo maestro delle elementari) – si fa attraverso l'esempio, l'esperienza personale declinata secondo il Vangelo, che è la Buona Notizia. Non sono mancati accenni critici alla società contemporanea, pervasa dal Pensiero debole, dalla politica del sondaggio *«che non fotografa mai la realtà ma fornisce solo un buon campione per il marketing»*. Alla domanda su che cosa debba fare oggi la politica, **Meluzzi** ha risposto che la politica è impotente e che i poteri finanziario, mediatico e tecnologico stanno sostituendo quello democratico. Il messaggio finale s'è comunque legato alla speranza, che è fede e si nutre di dono, perdono e sacrificio: *«merce rara al giorno d'oggi»*.

Il vaticanista **Tornielli** s'è invece soffermato sul ruolo di **Giovanni Paolo II**, il Papa dei giovani. Dal suo osservatorio privilegiato di giornalista che vive a contatto con la Santa Sede, **Tornielli** ha raccontato, attraverso aneddoti e esperienze reali, la figura innovatrice del papa polacco, voce autorevole e punto di riferimento per le ultime generazioni di cristiani.

Una parentesi significativa è stata riservata agli alunni dell'istituto **Ferrini**, che hanno presentato un lavoro svolto in classe su uno dei libri selezionati per il concorso *"Liberi dal sarcasmo"*. Libro premiato successivamente con una





pergamena dall'ordine terziario francescano. In precedenza, a interloquire con **Meluzzi** – mediatore **Saverio Gaeta** – erano stati i ragazzi dell'oratorio **San Vittore di Intra**.

Il culmine s'è raggiunto poi con la premiazione. **Rondoni**, che dopo cena ha intrattenuto il pubblico con uno speciale recital letterario, ha assistito alla consegna del premio. La scultura in vetro realizzata da **Carolina De Antonis** è stata consegnata dall'assessore alla Cultura della Città di Verbania, **Lidia Carazzoni**, che manda con soddisfazione in archivio la seconda edizione del premio, che ha raccolto un buon successo, anche nella qualità delle opere pervenute. *«La partecipazione dei ragazzi alla cerimonia ha arricchito questa seconda edizione del Premio – dichiara l'assessore Carazzoni – sia perché inserita nel tema scelto per il concorso, sia perché ha visto l'interesse verso argomenti come educazione, volontariato e fede, che non fanno propriamente temi del dibattito quotidiano giovanile. Mi fa piacere vedere che ci sono ragazzi che riflettono, si pongono delle domande e partecipano».*

